

PRODUZIONE ZOOTECNICHE BIOLOGICHE

**LE REGOLE E LA CERTIFICAZIONE
DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO**

GLI OBIETTIVI

- ◆ PRODUZIONE ZOOTECNICA LEGATA ALLA TERRA
- ◆ EVITARE L'INQUINAMENTO DELLE RISORSE NATURALI
- ◆ RIGOROSO BENESSERE ANIMALE
- ◆ CICLI PRODUTTIVI INTERAMENTE BIOLOGICI
- ◆ RISPONDERE ALLA DOMANDA DI PRODOTTI DI QUALITA'

I PRINCIPI

- **GARANTIRE IL RISPETTO DELLE ESIGENZE
COMPORTAMENTALI DEGLI ANIMALI**
- **PREVENIRE I METODI DI ALLEVAMENTO INTENSIVI.**
- **ALIMENTI ADEGUATI AI BISOGNI FISIOLGICI DEGLI ANIMALI**
- **GESTIONE DELLA SALUTE DEGLI ANIMALI MIRATA ALLA
PREVENZIONE DELLE MALATTIE**
- **LIBERO ACCESSO A SPAZI ALL'APERTO E AI PASCOLI**

LE REGOLE

- **REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007 RELATIVO ALLA PRODUZIONE BIOLOGICA E ALL'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI BIOLOGICI**

- **REGOLAMENTO (CE) n. 889/2008 DELLA COMMISSIONE del 5 settembre 2008 RECANTE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007**

- **DM 18354 DEL 27-11-2009**

LA TERRA

- ✓ **LA PRODUZIONE ANIMALE SENZA TERRA È VIETATA.**
- ✓ **CARICO ANIMALE PER ETTARO PARI A MAX 170 KG DI AZOTO ALL'ANNO**
- ✓ **E' L'AUTORITÀ COMPETENTE PER TERRITORIO CHE STABILISCE IL NUMERO DI ANIMALI ADULTI EQUIVALENTI**
- ✓ **ES. LA REGIONE LOMBARDIA CON DGR N. 5868/2007**
- ✓ **EFFLUENTI ECCEDENTI DISTRIBUITI IN AZIENDE BIOLOGICHE**



STRUTTURE DI RICOVERO

- **L'edificio consente un'abbondante aerazione e illuminazione naturale**
- **La densità di bestiame negli edifici deve assicurare il conforto e il benessere degli animali**
- **Almeno metà della superficie minima interna è costruita con materiale solido non grigliato**
- **Cucette con lettiera costituita da paglia o da materiali naturali adatti**
- **è vietato l'allevamento di vitelli in recinti individuali dopo una settimana di vita**
- **Le superfici minime degli edifici sono fissate nell'allegato III**



SUPERFICI MINIME PER ANIMALE

	Superfici coperte (superficie netta disponibile per gli animali)		Superfici scoperte (spazi liberi, esclusi i pascoli)
	Peso vivo minimo (kg)	(m ² /capo)	(m ² /capo)
Bovini ed equini da riproduzione e da ingrasso	fino a 100	1,5	1,1
	fino a 200	2,5	1,9
	fino a 350	4,0	3
	oltre 350	5 con un minimo di 1 m ² /100 kg	3,7 con un minimo di 0,75 m ² /100 kg
Vacche da latte		6	4,5
Tori da riproduzione		10	30

SPAZI ALL'APERTO

GLI ANIMALI HANNO IN PERMANENZA ACCESSO A SPAZI ALL'ARIA APERTA, DI PREFERENZA PASCOLI

GLI SPAZI ALL'APERTO POSSONO ESSERE PARZIALMENTE COPERTI.

ACCESSO AI PASCOLI OGNIQUALVOLTA LE CONDIZIONI LO CONSENTANO

SE GLI ANIMALI HANNO ACCESSO AI PASCOLI SI PUÒ DEROGARE ALL'OBBLIGO DI PREVEDERE SPAZI ALL'APERTO NEI MESI INVERNALI.

STABULAZIONE DEGLI ANIMALI

AUTORIZZATA LA STABULAZIONE FISSA NELLE PICCOLE AZIENDE, INTESE COME QUELLE CHE HANNO UNA CONSISTENZA MEDIA ANNUALE NON SUPERIORE A 30 UNITÀ BOVINO ADULTO (UBA).

ANIMALI BIO E NON BIO

- ❖ È ammessa nell'azienda la presenza di animali non allevati con il metodo biologico, pur che si tratti di animali di specie diverse.
- ❖ il loro allevamento abbia luogo in unità distinte, provviste di edifici e appezzamenti nettamente separati dalle unità adibite alla produzione biologica

GESTIONE DEGLI ANIMALI

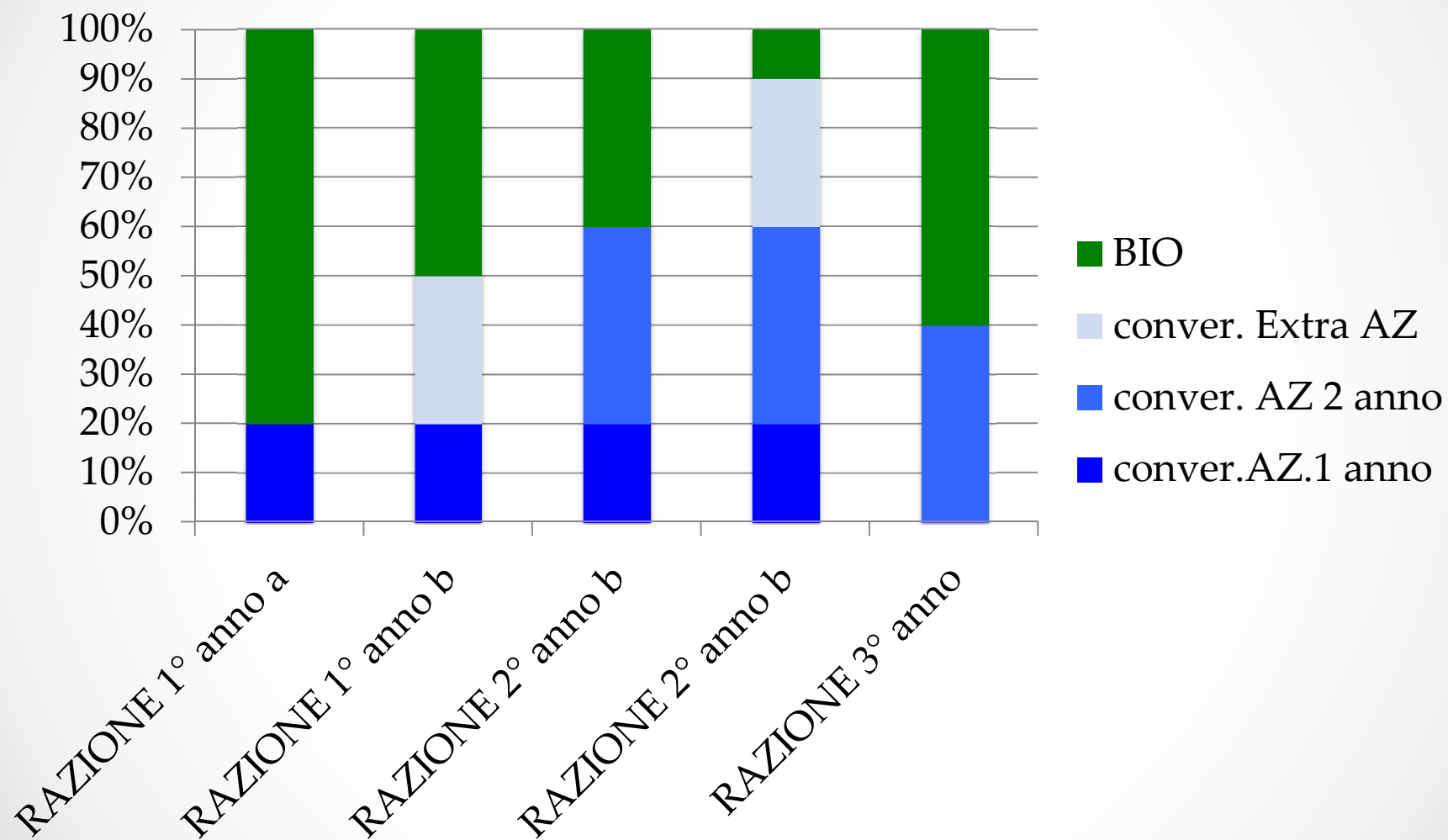
- ✧ **Ammissa la cauterizzazione dell'abbozzo corneale entro le prime tre settimane di vita**
- ✧ **Decornazione ammissa su singolo animale con il parere dell'Autorità sanitaria competente di zona**

ALIMENTAZIONE

- **Alimenti biologici**
- **Vitelli nutriti con latte naturale, per un periodo minimo di 3 mesi**
- **Almeno il 60% della S.S. è costituito da foraggi grossolani e foraggi freschi, essiccati o insilati (è consentita una riduzione al 50% per un periodo massimo di 3 mesi all'inizio della lattazione)**
- **Alimenti in conversione fino ad un massimo del 30%, in media, della formula alimentare**
- **Se gli alimenti in conversione provengono dall'azienda, la percentuale può arrivare al 100%**
- **Ammesso l'utilizzo fino al 20 % di foraggi ottenuti da prati permanenti o di granaglie provenienti da colture proteiche seminate in regime biologico su terreni nel primo anno di conversione**

ESEMPI DI RAZIONAMENTO MEDIO ANNUALE

calcolati sulla SS di origine agricola



PROFILASSI

LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE È REALIZZATA CON:

- **la selezione delle razze**
- **le pratiche zootecniche**
- **la somministrazione di mangimi di qualità**
- **l'esercizio fisico**
- **la densità degli animali**
- **idonee condizioni di stabulazione e d'igiene;**

**VIETATO L'USO DI MEDICINALI VETERINARI ALLOPATICI
OTTENUTI PER SINTESI CHIMICA O DI ANTIBIOTICI PER
TRATTAMENTI PREVENTIVI**



TRATTAMENTI VETERINARI

- ✓ I prodotti fitoterapici, i prodotti omeopatici, gli oligoelementi, sono preferiti ai medicinali ottenuti per sintesi chimica o agli antibiotici
- ✓ Ammesse le vaccinazioni e le cure antiparassitarie
- ✓ Limitati a 3, nei 12 mesi, i trattamenti veterinari allopatici o antibiotici
- ✓ Il tempo di sospensione è doppio rispetto a quello stabilito per legge



LA CERTIFICAZIONE

- ❖ RILASCIATA DA ORGANISMI DI CONTROLLO AUTORIZZATI DAL MIPAAF
- ❖ PRIMO PASSO: NOTIFICA DI ATTIVITÀ CON METODO BIOLOGICO
- ❖ IL LATTE PUÒ FREGIARSI DELLE INDICAZIONI BIOLOGICHE DOPO IL TERMINE DEL PERIODO DI CONVERSIONE DEGLI ANIMALI

CONVERSIONE AL BIOLOGICO

È la transizione dall'agricoltura non biologica a quella biologica durante la quale sono state applicate le disposizioni relative alla produzione biologica;

- ◆ il periodo di conversione ha inizio con la notifica dell'attività alle autorità competenti e sottoposto l'azienda al sistema di controllo
- ◆ 2 anni per i terreni investiti a colture erbacee
- ◆ 6 mesi per gli animali destinati alla produzione lattiera
- ◆ 2 anni in caso di conversione simultanea di terreni e animali



GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

...

FRANCO SCHIATTI

FEDERBIO
FEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA